

Lo Stato Maggiore pensa alla sostituzione del generale Luigi Cantone, già vicecomandante in Somalia

L'esercito silura il capo della Folgore Torna da Tirana il parà dello stupro

Il maresciallo Meligeni era in forze all'aeroporto della capitale albanese, da ieri è rientrato in Italia e presto sarà interrogato. Si dimette per protesta il generale Manca: «Sono nauseato da tutta questa demagogia, l'esercito è amato solo da chi ne fa parte».

ROMA. Il maresciallo Antonio Meligeni, nuovo protagonista dell'inchiesta sulle violenze in Somalia, è stato rimpatriato ieri pomeriggio da Tirana. Il sottufficiale, che fa parte del 187° reggimento della Divisione Folgore, svolgeva servizio all'aeroporto della capitale albanese nell'ambito della missione Alba. Sarebbe lui il soldato, allora sergente maggiore, che compare nelle foto pubblicate da Panorama che descrivono lo stupro di gruppo con la bomba cosparsa di marmellata. Il sottufficiale è giunto all'aeroporto romano di Ciampino a bordo di un aereo militare e si è quindi recato a Livorno dove risiede con la famiglia. Nei prossimi giorni sarà probabilmente interrogato dal Procuratore della repubblica Angelo Nicastro. Intanto si apprende da ambienti militari che lo Stato maggiore ha allo studio la sostituzione del comandante della «Folgore», generale Luigi Cantone. La decisione non sarebbe da mettere in relazione con lo scandalo della Somalia ma con la «necessità di garantire alla Folgore un comandante che possa svolgere le sue funzioni in sede». Cantone, infatti, è attualmente responsabile del comitato per la ricostituzione della macchina statale in Albania. Il generale Cantone, rientrato ieri sera a Roma, era ai tempi della Somalia vicecomandante del contingente italiano.

Sempre ieri lo stato maggiore dell'Esercito ha sospeso «a titolo precauzionale» il maresciallo Meligeni al fine - si legge in una nota dell'Esercito - di permettere «gli accertamenti tendenti a fare luce sulle vicende relative alla missione in Somalia». Tra i militari impegnati nella missione in Albania si tende fin da ora ad escludere che il militare sia l'autore delle violenze sulla ragazza somala. Il tenente colonnello Giovanni Bernardi, portavoce della missione in Albania, ha detto che Meligeni non si sarebbe trovato in Somalia all'epoca dei fatti documentati dalle foto di Panorama. Intanto crescono i segnali di irritazione nelle Forze Armate per il clamore suscitato dall'inchiesta sul caso-Somalia. È di ieri l'annuncio delle dimissioni di un alto ufficiale dell'Esercito. Il Generale Nicolò Manca, Comandante della Leva Reclutamento e Mobilitazione del Comando della Regione Militare della Sardegna, ha infatti deciso di abbandonare l'Esercito. Manca che è stato Comandante della Brigata Meccanizzata «Sassari»,

avrebbe cessato il servizio il 23 settembre prossimo. Ieri il clamoroso gesto annunciato con una lettera ai giornali. L'alto ufficiale infatti afferma di provare «nausea» per la «tropa demagogia» intorno all'operato dei militari italiani in Somalia e di dimettersi «con disagio, risentimento e rabbia da questo esercito amato solo da chi ne ha fatto parte o ne fa parte». Con Manca solidarizza il generale Buscemi che all'epoca della missione in Somalia era Capo di Stato maggiore della Difesa. Il generale Manca «per la sua frequente presenza sulla stampa sarda, credo si sia sentito particolarmente esposto in questo frangente e ha sentito il bisogno di dare un segno». Questo appunto il pensiero del generale Mario Buscemi in merito alle dimissioni di Manca. Un gesto, per Buscemi «umanamente comprensibile» in un momento in cui - dice l'ufficiale - i giornali «parlano di stupro e di colpevoli quando ancora è tutto da provare. E allora c'è qualcuno che non vuole stare a questo gioco». Ma, secondo il generale Buscemi, non ci saranno dimissioni in massa. Adesso, afferma Buscemi quasi dando un consiglio, «occorre guardare tutto con distacco, la situazione è confusa, ma bisogna essere sereni e attendere fiduciosi le conclusioni della magistratura, prima ci possono essere solo giudizi somari».

«Qualunque siano i risultati delle indagini - ha concluso il gen. Buscemi - certamente questa storia lascerà una immagine negativa che occorrerà correggere». Alla luce dei sempre più evidenti segnali di irritazione negli alti gradi delle Forze Armate assume particolare importanza la visita che il sottosegretario alla Difesa Massimo Brutti compirà oggi a Livorno. L'esponente del governo incontrerà il sindaco della città toscana Gianfranco Lamberti e si recherà quindi alla caserma Vannucci dove intorno alle undici pronuncerà un discorso davanti ai parà.

Si chiude intanto la prima settimana di indagini della commissione Gallo incaricata dal governo di accertare la verità dei fatti della Somalia. «Per il momento - ha detto ieri l'ex capo della Corte costituzionale - ci siamo limitati a raccogliere notizie sulla situazione generale, sulle tensioni, sui rapporti tra il nostro contingente e la popolazione somala; insomma un quadro generale all'interno del quale si sarebbero svolti i fatti».



Soldati italiani all'epoca della missione in Somalia

Karsten Thielker/Ap

Oggi la manifestazione per sciogliere la brigata sotto accusa A Pisa un corteo anti-Folgore

Due parlamentari del Polo chiedono a Napolitano di bloccare la manifestazione.

PISA. Oggi a Pisa si scenderà in piazza per chiedere lo scioglimento della brigata paracadutisti Folgore. Ieri il questore ha autorizzato il corteo indetto da alcuni organismi toscani dell'«area antagonista». La manifestazione, tuttavia, avrà inizio alle 18.30, anziché alle 17.30 come richiesto dagli organizzatori, per permettere la benedizione delle bandiere del Gioco del Ponte. Il corteo della tradizionale rievocazione storica dovrà infatti attraversare le stesse strade della manifestazione indetta contro i parà per recarsi alla chiesa dove è prevista la cerimonia. I manifestanti dell'«area antagoni-

sta» si ritroveranno in piazza Sant'Antonio per attraversare il centro cittadino in corteo fino a largo Ciro Menotti. Gli organizzatori, in una conferenza stampa, avevano annunciato che la manifestazione si sarebbe tenuta comunque anche senza autorizzazione, pur assicurando che sarebbero state «evitate provocazioni e contatti con i paracadutisti».

Ma da Roma insorgono i parlamentari del Polo che chiedono al ministro dell'Interno di impedire lo svolgimento della manifestazione per lo scioglimento della brigata Folgore. A fare la richiesta sono stati due senatori del Polo

(Marcello Pera, di Forza Italia e Giulio Macerati, di An) in un'interrogazione a Giorgio Napolitano. «È giusto che gli scontenti episodi di violenza - si legge nel documento - dei nostri soldati in Somalia denunciati dalla stampa siano sottoposti a indagini serie, ma è inaccettabile che si speculi politicamente sull'indagine popolare per celebrare un sommario processo di piazza a un intero corpo militare». Secondo Pera e Macerati, «autorizzando la manifestazione di Pisa, il prefetto e il questore della città si sono assunti una grave responsabilità politica».

Enrico Pasquini e Carlo Recchini ricordano con affetto e profonda stima l'amico e compagno

FILIPPO CATALANO
Roma, 21 giugno 1997

Nel nono anniversario della scomparsa del compagno

BRUNO MARIOTTI
la moglie e le figlie lo ricordano con affetto e sottoscrivono per *Mattina* e *l'Unità*.
Empoli (Fi), 21 giugno 1997

La Flai-Cgil, Federazione nazionale dei lavoratori dell'agro-industria, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del compagno

SPERO GHEDINI

e ne ricorda la figura di prestigioso dirigente, nel primo dopoguerra, dei braccianti ferraresi, di membro del Comitato esecutivo nazionale della Federbraccianti, di responsabile della Camera del Lavoro di Ferrara e, tra il 1954 e il 1957, di segretario generale della Federazione degli alimentari Cgil.
Roma, 21 giugno 1997

COMUNE DI NAPOLI - Servizio gare e contratti

P. zza Municipio Palazzo S. Giacomo - Napoli

Estratto bando di gara

Soggetto appaltante: Comune di Napoli - D.A.T. Servizio Interventi nel centro storico - Palazzo S. Giacomo - tel. 7952255. Oggetto: Lavori di Completamento del restauro di Palazzo Carafa di Roccella. Importo a base d'asta L. 7.956.970.586 oltre Iva. In esecuzione della delibera di G. M. 2141 del 14.5.1997. La gara verrà effettuata con il metodo della licitazione privata così come previsto dall'art. 21 della legge n. 109/94, pertanto l'aggiudicazione dell'appalto verrà effettuata con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerte a prezzi unitari. La gara sarà aggiudicata in presenza di almeno due offerte valide. È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. Categ. Prevalente 3/A (importo lavori di L. 4.088.288.136) classifica richiesta 7 (importo fino a L. 6.000.000.000). Opere scorporabili: Categoria 5/A (importo lavori L. 2.102.341.560) classifica 6 (importo fino a L. 3.000.000.000); categoria 5/C (importo lavori L. 1.766.340.990) classifica 5 (importo fino a L. 1.500.000.000). Per gli impianti dovranno essere rilasciate apposite certificazioni di cui alla L. n. 46/90 e successive modificazioni ed integrazioni. Documenti in visione: tutti gli atti inerenti l'appalto in parola possono essere visionati presso il D.A.T. Servizio interventi nel centro storico con sede in Napoli Palazzo S. Giacomo. Le richieste di partecipazione dovranno pervenire al Protocollo Generale del Comune di Napoli - Palazzo S. Giacomo - P.zza Municipio entro le ore 12 del ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla G.U.R.I. Il termine di presentazione delle domande di partecipazione, redatte in lingua italiana e corredate della certificazione richiesta, nonché delle offerte è di 20 gg. dalla data di pubblicazione del presente bando sulla G.U.R.I. Le stesse dovranno pervenire al seguente indirizzo: Comune di - Napoli - Protocollo Generale - P. zza Municipio - P.zza S. Giacomo - 80100 Napoli. Il presente bando è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n. 141 del 19.6.97.

IL DIRIGENTE: DOTT.SSA E. CAPECELATRO

SINISTRA E AUTONOMIA DELL'INFORMAZIONE

Assemblea aperta promossa dalla sezione informazione del Pds per costituire un'associazione tematica sull'informazione e la comunicazione politica

MARTEDÌ 24 GIUGNO ORE 10
nei locali dell'Unità,
Via Due Macelli 23 - Roma

parteciperà GIOVANNA MELANDRI
responsabile nazionale informazione del Pds

Accusati di torture In Belgio processo a tre parà

BRUXELLES. È prevista lunedì davanti al tribunale militare di Bruxelles l'apertura del processo a tre paracadutisti belgi accusati di maltrattamenti nei confronti della popolazione civile somala durante l'operazione «Restore Hope» del 1993. Già in passato, altri parà del contingente belga - che era composto di circa 1.000 uomini e agiva nella regione di Chisimaio - sono stati processati per accuse dello stesso genere, ma tutti assolti per insufficienza di prove o condannati a pene simboliche e con la condizionale «per le circostanze particolarmente difficili» in cui erano stati chiamati a operare. Il nuovo processo ha luogo - similmente a quanto accaduto in Italia con «Panorama» - dopo che foto di presunte sevizie sono apparse nello scorso aprile sulla stampa di Bruxelles. Dei tre nuovi imputati - i cui nomi sono coperti dal segreto - uno è stato fritto con il piede sul collo di un somalo steso a terra e un altro mentre orinava, sempre su un somalo a terra. I paracadutisti sono anche stati accusati dalla stampa di aver tenuto dei somali sopra un falò, di averli costretti a mangiare dei vermi e di aver simulato delle fucilazioni di bambini dopo averli costretti a scappare quella che avrebbe potuto essere la loro fossa. All'epoca della pubblicazione delle foto, il ministro della difesa belga Jean-Pol Poncelet aveva espresso il proprio «orrore» e annunciato che nei confronti dei colpevoli di violenze sarebbe stata applicata «tutta la severità della giustizia».



**CHECK-UP ALFA ROMEO.
30.000 LIRE, 20 CONTROLLI,
IL SERVIZIO TARGA ASSISTANCE.**

Check-up Alfa Romeo. Il modo più sereno di andare in vacanza.

Il piacere di guidare un'auto in piena efficienza. Il modo più sereno per iniziare le vostre vacanze è con Check-up Alfa Romeo.

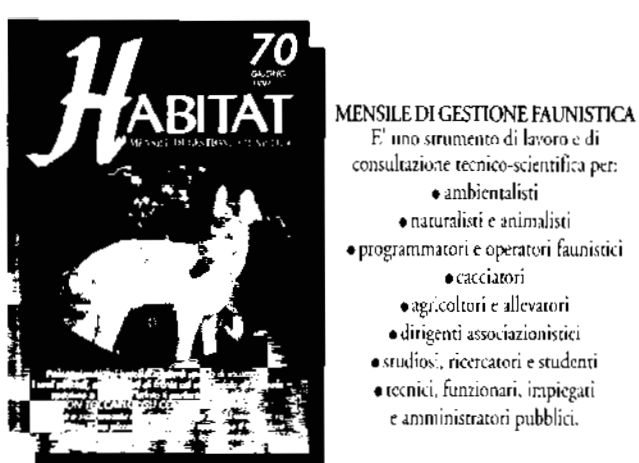
Dal mese di maggio, e fino al 30 settembre 1997, avrete l'opportunità di far eseguire venti controlli sulla vostra Alfa Romeo al prezzo straordinario di 30.000 lire. L'auto ha bisogno

di interventi? Se decidete di effettuarli pagherete un importo pari al solo costo degli interventi: il check-up, quindi, non vi sarà costato nulla. Superato il check-up, potrete contare su sei mesi di assistenza stradale Targa Assistance valida in tutta Europa. E se in occasione del check-up cambiate l'olio motore con Selenia

La Rete Alfa Romeo utilizza esclusivamente ricambi originali.

e sostituite il filtro olio e il filtro aria, i Concessionari e la Rete di Assistenza Alfa Romeo vi offrono uno sconto pari al valore del filtro aria (a listino, IVA esclusa).*

* Se l'intervento sull'auto consiste solo nel cambio olio motore e nella sostituzione del filtro olio e del filtro aria, il costo del check-up verrà comunque addebitato. Alfa Romeo vi consiglia i lubrificanti



MENSILE DI GESTIONE FAUNISTICA

È uno strumento di lavoro e di consultazione tecnico-scientifica per:

- ambientalisti
- naturalisti e animalisti
- programmatori e operatori faunistici
- cacciatori
- agricoltori e allevatori
- dirigenti associazionistici
- studiosi, ricercatori e studenti
- tecnici, funzionari, impiegati e amministratori pubblici.

È una guida a livello europeo per applicare le nuove leggi su fauna, ambiente e caccia

Si riceve mensilmente in abbonamento versando Lit. 50.000 sul c/c postale n. 12033536 intestato a: Habitat Editori S.a.s. - 53045 Montepulciano (SI) Internet mail: edbalze@fbcc.it



L'ARCI CACCIA

su TELEVIDEO
a pag. 723

ARCI CACCIA: Direzione Nazionale
Largo Nino Franchellucci, 65 - Roma (00155)
Tel. 06/4067413 - Fax 06/40800345 oppure 06/4067996